

La Sardegna, i Vip. Conosciamo Marella Giovannelli, giornalista e scrittrice

Giornalista, laureata in Scienze Politiche, traduttrice dal russo in inglese, ha lavorato per Agenzie internazionali. Conosciamo Marella Giovannelli.

Ha collaborato con diverse testate e siti istituzionali. Ha pubblicato sei raccolte di poesie (L'estranea, Mareamore, Equatore celeste, Il giostraio a riposo, L'età del cuore, Il mare segreto delle stelle). Un suo lavoro editoriale è Porto Rotondo, storia di un'emozione (2004). Nell'estate 2011 ha pubblicato Fotograffiati con circa 400 ritratti insoliti di personaggi in vacanza. Nel giugno 2014 è tornata in libreria con il volume storico-fotografico Portorotondo: istanti contemporanei. Nel maggio 2016 ha pubblicato Piccole storie di Olbia dagli anni Venti agli anni Cinquanta. Il suo saggio Vita politica degli Ebrei in Russia dalla fine del 1800 al 1930, è stato stampato nel febbraio 2016. Quindici sue poesie sono inserite nell'antologia Il profumo rosa degli asfodeli (marzo 2019). Nel giugno 2022 ha presentato un'opera inedita che raccoglie composizioni in versi, racconti e foto, intitolata Oltremare fra incontri e poesie, pubblicato da AG Book Publishing. A Marella Giovannelli è stato assegnato il Premio Nazionale Alghero Donna edizione 2018, sezione Poesia.

Giornalista, come arrivi alla poesia?

Credo che, nel mio caso, sia la poesia ad essere arrivata a me e non io a lei. Il mio lavoro di interprete-traduttrice prima, e di giornalista poi, aveva indirizzato la mia attività su binari completamente diversi. Poi, a seguito di un corto circuito di emozioni, agli inizi degli anni Novanta, hanno cominciato a "galopparmi" in testa frotte di pensieri che già nascevano con forma e ritmo per me completamente nuovi. Ho sentito subito l'esigenza di fermarli, di scriverli subito prima che svanissero. Così ho cominciato a mettere su carta la voce dei miei incubi e dei miei sogni, le mie ossessioni, le mie paure e le mie speranze. Feci leggere i fogli con i miei versi liberi e sciolti, ad alcune amiche, in particolare a Marta Marzotto, Monica Vitti e Inge Feltrinelli, che d'estate frequentavano la mia casa a Porto Rotondo. Loro mi hanno spinto a pubblicarli e, da quel momento, la poesia ha conquistato un ruolo centrale nella mia vita. Sicuramente, a differenza dei miei articoli, dei libri storico-fotografici e dei saggi, i versi non nascono "a comando" e la mia testa non può certo programmarli. Arrivano quando piace a loro, sempre a seguito di un'emozione positiva o negativa ma sempre intensa e capace di scatenare una forte reazione. Un'altra particolarità è che le mie poesie sembrano essere curiosamente rispettose del mio percorso anche spirituale e quindi ora chiedono spazi nuovi rispetto al passato.



Marella Giovannelli

Marella Giovannelli

Piccole storie di Olbia dagli anni Venti agli anni Cinquanta

